



SANITA'

USB Pubblico Impiego Campania - Settore SANITA'

sede Provinciale: via Giuseppe Centola, 6 - 84127 SALERNO –
tel./fax: 089.712543 - salerno@usb.it

Salerno, 8.5.2013

Alla Direzione Provinciale del Lavoro di Salerno
Alla Sezione Giurisdizionale per la Campania - Corte dei Conti
e.p.c. Al Presidente della Giunta Regione Campania e Commissario ad Acta per il
piano di rientro sanità campana – On. Stefano Caldoro
Al Sub Commissario regionale per l'Attuazione del Piano di Rientro
Sanitario - dr. Mario Morlacco

LORO SEDI

Oggetto: denuncia violazione norme legislative ordinarie e contrattuali concernenti il monte ore settimanale del lavoro ordinario e degli istituti del lavoro straordinario e della pronta disponibilità.

La scrivente Organizzazione Sindacale con il presente scritto vuole esporre a codesti Spett.li Organismi di vigilanza - Direzione Provinciale del Lavoro di Salerno e Corte dei Conti della Campania - le gravi violazioni perpetrate, in danno dei Lavoratori dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona – Scuola Medica Salernitana", dal management aziendale e da tutti i vertici aziendali che hanno responsabilità diretta nella compilazione e sottoscrizione dei turni di lavoro delle diverse articolazioni operative e/o unità operative dell'Azienda.

Le principali violazioni riguardano:

- 1) Il mancato rispetto del riposo biologico previsto dalle normative in vigore (in alcune realtà operative sia i medici che gli infermieri riposano dopo oltre 24 ore di lavoro continuato) tra una turnazione e l'altra successiva;
- 2) Il mancato rispetto del riposo settimanale (anche qui sistematicamente il riposo in alcune realtà operative viene osservato dopo oltre 15 giorni di lavoro continuativi) previsto dalle normative in vigore;
- 3) I turni di servizio di diverse unità operative sono compilati in difformità dalle normative in vigore e dalla stessa contrattazione collettiva aziendale con la conseguenza che i lavoratori sono sottoposti a turni stressanti che non riescono a garantire il necessario e dovuto recupero psico-fisico per garantire una idonea e qualificata attività professionale, in particolare per i turni della dirigenza medica e infermieristica;
- 4) I turni di servizio di alcune unità operative che vengono sottoscritti dai Coordinatori e dai dirigenti medici con l'inclusione del lavoro straordinario, anche in assenza della volontà del lavoratore;

- 5) Il superamento dei tetti massimi individuali previsti dalle normative in vigore per lo svolgimento di lavoro straordinario (una moltitudine di lavoratori effettuano mensilmente una quota di lavoro straordinario pari a quella del lavoro ordinario);
- 6) Il superamento delle quote individuali dei turni di pronta disponibilità con gli annessi richiami in servizio per lavoro straordinario previsti dalla contrattazione collettiva con grave pregiudizio della qualità dell'attività professionale da garantire all'utenza;
- 7) Un illegittimo utilizzo dell'istituto A.L.P.I. (attività libera professionale intramoenia) e delle prestazioni aggiuntive che vengono effettuate dalla dirigenza medica e pagate con 60 € l'ora, in evidente violazione di norme nazionali e regionali, per coprire surrettiziamente turni di servizio ordinari, nelle varie Unità Operative di tutti i Presidi Ospedalieri dell'Azienda in esame, anziché concorrere alla riduzione delle liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali. Anche in questo caso i turni in A.L.P.I. e le prestazioni aggiuntive si sommano molte volte ai turni di servizio ordinari causando la permanenza in servizio dei dirigenti medici coinvolti per oltre 24 ore con una caduta verticale della qualità dell'attività professionale da garantire all'utenza e con grave pregiudizio per la salute dei cittadini che inconsapevoli si affidano alle loro cure: tutto ciò si aggrava quando si tratta dei turni di servizio nei Pronto Soccorso o nelle sale operatorie.

La scrivente Organizzazione Sindacale fa presente che con diversi scritti indirizzati al management aziendale e al Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda in parola ha sollevato la esposta problematica chiedendo un intervento riparatore per l'eliminazione di tutte le esposte violazioni.

Al riguardo si allega l'ultima in ordine di tempo presentata all'Azienda, nota prot. n. 25149 del 20.9.2012.

A tutt'oggi il Datore di Lavoro, così inteso anche per le implicazioni che riguardano le violazioni della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro – Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, non ha inteso riscontrare la nostra missiva richiamata né ha effettuato alcun intervento riparatore delle violazioni esposte e tuttora in essere.

Pertanto si chiede a codesti Organismi di Vigilanza - Direzione Provinciale del Lavoro di Salerno e Corte dei Conti della Campania – di intervenire con gli strumenti ispettivi di cui dispongono al fine di ottenere il ripristino di condizioni lavorative dignitose e nel rispetto delle normative in vigore e per ottenere il miglioramento della qualità delle prestazioni.

Nella vicenda, infatti, vi sono evidenti possibilità di gravi sperperi e di non corretto utilizzo di denaro pubblico per cui si invoca anche la eventuale azione per responsabilità personale di funzionari ed uffici che si fossero resi responsabili dei fatti in presenza di accertamenti che ne confermino l'esistenza.

La scrivente O.S. si rende disponibile per eventuali ulteriori chiarimenti in merito a quanto esposto ed a fornire ogni documentazione in suo possesso certamente utile per l'accertamento dei fatti e di eventuali responsabilità.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Regionale USB Sanità
- Storniello Vito -

Il Coordinatore Provinciale USB Sanità
- Americo Adolescente -